

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

BASTIA - Dopo i malumori con Prc e Idv, il Partito democratico cerca di mediare per tenere viva la coalizione

Elezioni, il Pd prova a riunire gli alleati

Il coordinatore Capocchia: "Abbiamo dovuto accelerare sulle primarie per il candidato a sindaco"

MASSIMILIANO
CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Dopo che nei giorni scorsi Rifondazione comunista e Italia dei valori si sono defilati dalla coalizione di centrosinistra, il partito democratico prova a ricomporre lo schieramento che dovrà contrapporsi al centrodestra in occasione delle Amministrative che a giugno porteranno al rinnovo del governo cittadino. "Dopo circa sei mesi di riunioni dei partiti di centrosinistra - spiega il coordinatore del Pd Roberto Capocchia - abbiamo ritenuto doveroso accelerare verso le primarie di coalizione per arrivare ad una sintesi del percorso fatto. E' di tutta evidenza che in questo modo non intendiamo sbaragliare le forze minori: i nostri avversari non sono Rifondazione Comunista o l'Idv, ma coloro che si riconoscono nello schieramento di centrodestra. Comprendiamo tuttavia le perplessità di questi due partiti in merito al un percorso di scelta che sembra, in linea di principio, penalizzarli. Il ricorso alle primarie è però dettato unicamente dalla volontà di rinnovare profondamente il metodo con cui affrontare le scelte importanti per il futuro della città, del Partito democratico e di tutto il centrosinistra. Per questo - è l'appello di Capocchia - chiediamo al Prc e all'Idv di non abbandonare la coalizione, ma, anzi, di lavorare al suo interno e di proporre almeno un candidato per le primarie che si svolgeranno il 7 e 8 febbraio".

Pronta la risposta dei Dipietristi che apprezzano l'ammorbidente di tono e di linguaggio, ultimamente giudicato molto aspro, da parte del Pd: "è un'apertura che ci induce a riflettere ma non ancora ad esprimerci favorevolmente nei confronti di un'alleanza programmatica che ci vede, a tutt'oggi, profondamente divisi, su punti per noi fondamentali come il patto etico, le primarie di coalizione e le cose da fare per la città. E' bene infine che si sappia che nessuno ha respinto le candidature a sindaco avanzate dal Pd dal momento che il coordinatore democratico non ha mai portato al tavolo della coalizione, come invece sostiene, la rosa di dieci nominativi su cui le segreterie di partito avrebbero dovuto esprimersi". Il coordinatore di Forza Italia Francesco Fratellini se la ride e commenta così quello che definisce il solito spettacolo messo in scena dal centrosinistra bastiolo: "Si lasciano, fanno pace, si scrivono, si rispondono, si lanciano messaggi che forse solo loro capiscono. A quando un po' di politica?".

"Tutti gli schieramenti sono invitati a presentare un nome per il 7 febbraio"



A sinistra, l'aula del consiglio comunale
Sotto, il Comune di Bastia



BASTIA

Raffica di furti nei cimiteri, rubati fiori e oggetti sacri

BASTIA UMBRA - Cimiteri presi d'assalto dai ladri di fiori anche a Bastia Umbra. Il fenomeno, particolarmente diffuso in tutta la regione è di nuovo tornato alla ribalta in occasione delle festività natalizie. In azione sono i soliti ignoti che si divertono a depredate le tombe dei piccoli oggetti ornamentali messi per ricordare i propri cari soprattutto nei periodi di festa oppure fiori particolari.

In questi ultimi giorni sono stati sottratti, infatti, alcuni vasi con orchidee e anche tanti piccoli presepi e altri oggettini che erano stati lasciati per far sentire, anche al proprio defunto, che era il periodo natalizio. Il fenomeno non risparmia nemmeno le frazioni e i cimiteri per così dire minori della zona di Bastia Umbra.

La gente, ormai stufo di questi movimenti, ha cominciato a chiedere maggiori controlli da parte degli addetti al cimitero per evitare che continuamente vengano rubati i fiori e oggetti di poco valore ma che sono la testimonianza dell'affetto verso i propri cari.

Controlli che, anche se ci sono, non sono sufficienti ad evitare questi fenomeni che si sono intensificati ancora una volta con le festività natalizie.

Nuovi soci per garantire un futuro al Centro studi sul turismo

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Sembra allontanarsi la chiusura del Cst d'Assisi. Il Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo d'Assisi che ha svolto dagli anni ottanta del secolo scorso un ruolo di promozione della scienza turistica, sembra riprendere vigore e slancio. Il 23 dicembre, alla presenza dei soci aventi titolo, è stato varato, con "debito atto notarile", il nuovo statuto del centro italiano di studi superiori del turismo in Assisi. Dopo una lunga e prestigiosa storia, cominciata agli inizi degli anni ottanta, da cui nasce il pensiero scientifico italiano sul turismo e la prima collana di libro nel settore in Italia" oggi inizia il rilancio della struttura che, negli ultimi due anni, aveva attraversato un periodo complesso. Tra le iniziative ci sarà anche l'apertura a nuovi soci privati per fare in modo che diventi un vero e proprio punto di riferimento per la formazione turistica.

Il sindaco di Assisi Claudio Ricci nel ringraziare tutti gli Enti che hanno lavorato assiduamente in questo periodo, ha ricordato che "si tratta di un piccolo", ma importante passo verso il rilancio anche se ancora ci sarà almeno un anno di duro lavoro per ristrutturare le attività e ottimizzare i costi gestionali".

LUCIA PIPPI

BASTIA - Entrano nelle case. A volte aiutandosi anche con le schede telefoniche. Rubano, ogni cosa che gli capita a tiro. Poi fuggono e non lasciano traccia.

Un fenomeno, quello dei furti messi a segno dai minori zingari, che negli ultimi tempi è tornato di nuovo alla ribalta. L'ultimo caso si è verificato soltanto alcuni giorni fa a Bastia Umbra, dove due ragazze vennero sorprese dai padroni di casa mentre rubavano. Le due giovani, in quell'occasione, spintonarono i proprietari dell'abitazione per darsi alla fuga ma vennero rintracciate pochi minuti dopo dai carabinieri mentre si avvicinavano alla stazione di Santa Maria degli Angeli per riprendere il treno e rientrare alla base. Il motivo della crescita dei furti di questo periodo è da ricercarsi anche nel fatto che le case, durante le feste e le vacanze estive, vengono lasciate più spesso incustodite e diventano, maggiormente, preda dei ladroncini e soprattutto dei minorenni rom addestrati a rubare.

Il motivo della scelta dei bambini e dei minorenni in generale per entrare nelle case a rubare è dato, come più volte spiegato dalle forze dell'ordine, dal fatto che i minorenni, se

Come agiscono i bimbi zingari addestrati dai genitori a colpire nelle abitazioni quando la gente è fuori

I piccoli ladri tornano a colpire in occasione delle feste natalizie

ASSISI

presi, sono soggetti a pene decisamente minori rispetto agli adulti. Inoltre, molti di loro, una volta superati i 16 anni, ovvero l'età in cui le pene si inaspriscono, vengono addestrati a confessare un'età minore. Per individuare la loro età

è quindi necessario ricorrere alle radiografie. Una pratica che, tuttavia, richiede anche tempo. Ma come agiscono questi gruppi di bambini ladri? La maggior parte non è residente nel territorio in cui decide di agire e di mettere a segno furti.

Viene però costretta a spostarsi dagli adulti che scelgono le varie zone. Una delle preferite è quella attorno ad Assisi e Bastia, considerate città con un reddito elevato e facilmente raggiungibile grazie ai collegamenti con i treni o con gli autobus.

In genere studiano anche le varie zone in cui decidono di colpire e anche le abitazioni in cui possono più facilmente agire. Una volta scelta la casa entrano in azione con una semplice scheda telefonica con la quale aprono i portoni ed entrano nelle varie stanze cercando di portare via quanti più oggetti possibile. Da lì si danno alla fuga tornando alla stazione dei bus o degli autobus per tornare al luogo in cui li aspettano i genitori o i parenti per riportarli al campo in cui vivono oppure a casa. In genere, anche considerato il poco tempo che hanno a disposizione per agire, approfittando magari di un'assenza momentanea degli occupanti della casa, non è mai particolarmente ingente e si limita a denaro o gioielli.

Ma il vero problema è dato dal fatto che nella maggior parte dei casi si tratta di minori che non vengono tutelati e anzi, mandati a rubare nelle abitazioni puntando sul fatto che sono piccoli e che, come tali, non sono soggetti alle pene per i reati come i maggiorenni.

ASSISI

Lavori in corso in tutto il centro storico

ASSISI - Continuano, a pieno ritmo, tanti lavori in tutto il territorio comunale.

Il sindaco Claudio Ricci e l'amministrazione comunale precisano che i lavori nella Piazza di San Rufino ad Assisi "stanno continuando come da crono programma". L'attuale "momentanea sospensione lavori" si è resa necessaria per alcuni "approfondimenti storico-progettuali a seguito di ritrovamenti di grande interesse della antica Basilica Ugoniana". La Soprintendenza, insieme ai progettisti, sta verificando le "migliori soluzioni tecniche" ed entro qualche settimana (comunque in gennaio) le opere "riprenderanno a pieno ritmo". In ogni caso si pensa di concludere il cantiere in tempi brevi. Da ricordare l'impegno del Comune per la "riperimetrazione e il conseguente finanziamento" (oltre 150mila euro) delle opere. Altra cosa importante i "lavori di ripavimentazione del centro storico", ultimo stralcio lavori (ricordiamo che, in totale, sono 25 milioni di euro di opere iniziate con la Giunta Bartolini e che ore proseguono con la Giunta Ricci), per quanto attiene a via S. Francesco. Come concordato durante la "recente assemblea" le imprese e gli uffici tecnici "faranno di tutto per realizzare i lavori arrecando il minore disturbo possibile", cercando di aprire il cantiere in via San Francesco durante il periodo invernale e successivo alla festa di San Francesco 2009.